



Anna Maspero

# BOLIVIA

# BOLIVIA



SUD  
AMERICA

*Dedico queste pagine a mio nonno Rinaldo,  
che cento anni fa attraversava l'oceano da emigrante  
verso il Perù per poi far ritorno dopo molti anni  
alla sua Brianza. Da lui ho ereditato le due cose più belle:  
lo spirito d'avventura e l'amore per la mia terra.*

*E le dedico a mia madre per aver accompagnato  
ogni mia partenza con il sorriso  
e ogni mio viaggio con il pensiero  
e per avermi sostenuto anche nell'appassionante avventura  
della scrittura della prima edizione di questa guida.*

## **RINGRAZIAMENTI**

Un grazie all'amico Rafael Carrasco per le preziose informazioni e a Sara Alzetta, Francesco Antonelli, Silvio Contolini, Michele Sanna, Christian Schöttle, Andrea Visinoni per i contributi dei box.

Fotografie:  
Anna Maspero  
Cartografia del Paese:  
Geo Atlas

Cartografia di La Paz e Sucre:  
Carolina Perrod

In copertina:  
Salar de Uyuni  
© foto di Anna Maspero

1° Edizione 2017  
© 2017 Polaris  
s.r.l. unipersonale

Casa Editrice POLARIS  
Corso Mazzini 67/A  
48018 Faenza (RA)  
Tel. +39 0546 26797  
www.polariseditore.it  
info@polariseditore.it

I diritti di riproduzione, adattamento o memorizzazione elettronica, sia totale che parziale, comprese le copie fotostatiche, sono riservati. Nessuna parte dell'opera può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Benché sia stata prestata la massima attenzione nel raccogliere le informazioni contenute nella guida, nessuna responsabilità, per eventuali danni o inconvenienti occorsi a cagione del suo utilizzo, potrà essere imputata all'Autore, all'Editore, o a chi, sotto qualsiasi forma, la distribuisce. L'Editore rimane a disposizione di eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e contattare.

## Sommario

■ <b>Notizie utili</b> .....	23
■ <b>Capitolo 1: TERRITORIO, FLORA, FAUNA E AMBIENTE</b> .....	77
La geografia e il territorio .....	77
La flora .....	83
<i>Il cactus gigante</i> .....	84
<i>L'affascinante mondo delle orchidee</i> .....	88
La fauna .....	94
<i>Riconoscere i fenicotteri d'alta quota</i> .....	97
La difesa dell'ambiente e le aree protette .....	104
<i>Il lago Poopó: cronaca di una morte annunciata</i> .....	105
<i>Il litio, l'eldorado custodito dal salar</i> .....	108
■ <b>Capitolo 2: PROFILO STORICO ED ECONOMICO</b> .....	121
Il periodo preispanico .....	122
<i>Il cammino degli Inca dal Titicaca al Cuzco</i> .....	126
<i>Il Capac Ñan</i> .....	127
<i>La misteriosa Cultura de Las Lomas</i> .....	132
L'arrivo dei conquistadores .....	134
<i>La Conquista e il periodo coloniale</i> .....	134
<i>La fine dei conquistadores</i> .....	139
<i>El Dorado</i> .....	140
L'indipendenza e il periodo moderno .....	145
<i>Simón Bolívar, el Libertador</i> .....	146
<i>L'epopea del caucchiù</i> .....	150

## SOMMARIO

La Bolivia attuale .....	153
<i>Vita e morte in miniera</i> .....	154
<i>La caduta della dittatura</i> .....	156
<i>La battaglia dell'acqua a Cochabamba</i> .....	160
<i>Il presidente indigeno</i> .....	163
L'economia .....	168
<i>Il lavoro è un diritto (anche per i minori?)</i> .....	174
<b>■ Capitolo 3: POPOLI, TRADIZIONI E CULTURE</b> .....	177
L'eredità indigena dell'America Latina .....	177
La popolazione .....	180
<i>L'abbigliamento indigeno</i> .....	188
La religione e gli dei .....	196
<i>Wilancha: sacrificio di sangue in miniera</i> .....	200
<i>Quando in Bolivia persi l'anima</i> .....	202
Le feste e i riti, le danze e le maschere .....	204
La musica .....	208
<i>Musica folcloristica meticcica e criolla</i> .....	211
I tessuti .....	213
<i>Il mondo di sopra e il mondo di sotto dei tessuti tarabuco e jalq'a</i> .....	215
L'arte e l'architettura .....	216
Letteratura .....	220
Filmografia .....	223
<b>■ Itinerari</b> .....	229
<b>■ Capitolo 4: LUNGO IL SENTIERO DI PACHAMAMA: LA PAZ, IL LAGO TITICACA E TIWANAKU</b> .....	235
La Paz .....	236
<i>Le Formiche Armate di La Paz</i> .....	244
<i>Simbologia aymara</i> .....	248
<i>Alasitas</i> .....	249
<i>Mi Teleferico</i> .....	252

## SOMMARIO

<i>Cholitas Luchadoras</i> .....	256
I dintorni di La Paz .....	256
Tiwanaku .....	258
Il lago Titicaca .....	265
Verso Sorata e la Cordillera de Apolobamba .....	276
<i>Il trekking di Apolobamba</i> .....	278
I medici itineranti kallawaya .....	281
<i>Don Aurelio, medico kallawaya</i> .....	283
Informazioni utili .....	285
<b>■ Capitolo 5: DOVE LE ANDE INCONTRANO L'AMAZZONIA: YUNGAS, SELVAS E PAMPAS</b> .....	289
La Paz-Los Yungas-Coroico .....	290
<i>Il Camino de la Muerte</i> .....	291
Coroico e dintorni .....	293
<i>La coca, dono degli dei</i> .....	293
<i>Dalla Cordillera Real alle pampas</i> .....	300
Rurrenabaque .....	303
La selva: Parque Madidi e Reserva Pilón Lajas .....	305
Santa Rosa, escursioni nella pampa .....	311
Verso l'Amazzonia .....	313
<i>In viaggio nell'Amazzonia boliviana</i> .....	315
Verso l'Oriente .....	318
<i>L'Oriente boliviano</i> .....	318
<b>■ Capitolo 6: SANTA CRUZ, LE MISSIONI GESUITICHE E IL PANTANAL</b> .....	325
Santa Cruz .....	326
La Chiquitania e le Missioni Gesuitiche .....	330
<i>I mennoniti</i> .....	332
<i>Reduccion, la fede viva</i> .....	334
<i>Il Mondo perduto: Parque Noell Kempff Mercado</i> .....	340
<i>La fine dell'utopia</i> .....	343
Il Pantanal .....	346

■ <b>Capitolo 7: LA RUTA COLONIAL: SUCRE E POTOSÍ, COCHABAMBA E TARIJA</b> .....	351
Parque Amborò Zona Norte e Parque Carrasco.....	352
Cochabamba e dintorni .....	355
<i>Cochabamba, la festa della Virgen de Urkupiña</i> .....	356
Parque Torotoro .....	359
Samaipata e Parque Amborò Zona Sur.....	362
Da Samaipata a Sucre .....	367
Sucre .....	370
<i>Proclama del Libertador all'Alto Perú</i> .....	371
<i>Il recupero delle culture tarabuco e jal'qa</i> .....	378
I dintorni di Sucre .....	380
Potosí .....	385
<i>Nelle viscere del Cerro Rico</i> .....	395
<i>Il Tinku, lotta rituale dell'altopiano</i> .....	398
Tarija .....	399
<i>Tarija, dove la vite cresce in montagna</i> .....	401
■ <b>Capitolo 8: LA RUTA DEL CHE</b> .....	407
<i>Que el sueño era tan grande</i> .....	410
Vallegrande .....	416
La Higuera.....	418
■ <b>Capitolo 9: QUEBRADAS, LAGUNAS, SALARES</b> .....	423
Verso Tupiza.....	425
<i>Digging up Butch and Sundance</i> .....	429
Da Tupiza alla Reserva Eduardo Avaroa.....	430
Il Salar de Uyuni e i dintorni.....	439
<i>Buone foto!</i> .....	447
<i>La leggenda del Salar de Tunupa</i> .....	449
<i>Un mondo che scompare</i> .....	452
Verso il Salar de Coipasa e il villaggio Chipaya.....	455
<i>Il villaggio Chipaya</i> .....	457

Il Parque Nacional Sajama.....	459
Oruro e il suo carnevale .....	462
<i>La Diablada di Oruro</i> .....	464
Informazioni utili.....	466
■ <b>Capitolo 10: LETTURE</b> .....	473
Impressioni di viaggio in Bolivia .....	473
<i>Alcide d'Orbigny: il grande viaggiatore delle scienze</i> .....	473
Glossario.....	485
Bibliografia .....	495
Indice Analitico.....	499
Cartina .....	510

## Perché un viaggio in Bolivia?

**L**a risposta alla domanda “Perché la Bolivia?” l’avevo scritta qualche anno fa in un mio libro: *“La mia America è lì, a sud. Forse perché è a Lima che nacque mio padre, figlio d’emigrati. Forse perché sono diventata grande negli anni in cui questo continente è stato capace di regalarci sogni e passioni, eroi e miti. Il Sudamerica è stato il mio viaggio-sogno, il viaggio che mi portavo dentro fin da adolescente. Ed è certo per questo che ho scelto la Bolivia cui dedicare il tempo, l’amore e la passione necessari per scrivere una guida di viaggio.”*

Adesso provo a dare anche una risposta meno personale e più “oggettiva”. La Bolivia non è solo il cuore geografico del Sudamerica, ne rappresenta anche l’anima e le radici profondamente legate alle proprie tradizioni. La cultura indigena qui non è relegata al folclore, ma è così ricca e forte da essere sopravvissuta all’impatto con il Vecchio Mondo, in parte mantenendo la propria singolarità, in parte fondendosi con la nuova cultura in un originale meticcio. E ora questi stessi indigeni sono artefici, dopo cinque secoli di

“*Fra un’ora il nostro viaggio, dopo mesi di gestazione, vedrà finalmente la luce. Ci riconoscerà? Assomiglierà almeno un po’ anche a noi? Ci vorrà bene? Ci aspettiamo grandi cose da lui.*”

Giuseppe Cederna

sottomissione ed emarginazione, del cambiamento profondo che il Paese attraversa, senza però perdere i propri valori tradizionali e identitari.

Si racconta che la regina Vittoria, adirata per le offese arrecate a un suo ambasciatore, abbia cancellato la Bolivia dalla carta geografica tracciandoci sopra una croce e sentenziando *“la Bolivia non esiste”*. La Bolivia non solo esiste, ma è uno dei paesi più affascinanti, anche se meno conosciuti, dell’America Latina. Non è certo sufficiente un giro sul lago Titicaca e una rapida visita a La Paz per formarsi un’idea del Paese e anche in un intero mese di viaggio si riesce a visitare soltanto in parte questa terra grande circa tre volte e mezzo l’Italia, cui la Pachamama ha regalato alcuni fra i paesaggi più straordinari del pianeta.

Nonostante comunemente si associ la Bolivia quasi esclusivamente alla Cordigliera delle Ande, di fatto è un Paese con i due terzi del territorio occupato dalle “terre basse” orientali parte della Conca Amazzonica e coperte da foresta e

savana. La regione andina è però stata il centro culturale, economico e politico del Paese fin dai tempi degli imperi tiwanacota e incaico prima e della colonia spagnola poi e, se ancora oggi rimane l'area del paese più visitata dai viaggiatori, i motivi certo non mancano.

Le “terre alte” nascondono paesaggi spettacolari ed estremi: il blu intenso del sacro lago Titicaca incorniciato dalle vette della Cordillera Real, le distese giallo-oro dell'altopiano andino, il bianco accecante del *salar*, le centinaia di lagune dai diversi colori popolate da migliaia di fenicotteri... Ma ambiente, ecosistema e clima mutano in un breve lasso di tempo: antichi sentieri preispanici collegano l'altopiano agli *yungas*, precipitando dalla cordigliera alla *selva* tropicale, alle savane e alle regioni inondate del Pantanal, tutti luoghi dove grandi parchi proteggono un'incredibile varietà di vita animale e vegetale. Per gli amanti della storia non mancano città coloniali come Sucre e Potosí con preziose architetture barocche in stile *mestizo*, antiche missioni gesuitiche raccolte intorno alle loro chiese ancora vive e vitali, siti archeologici di primaria importanza, da Tiwanaku alla misteriosa Samaipata. Tutti luoghi dichiarati dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. La stessa La Paz, sede del Governo, è una metropoli unica nella

sua incredibile topografia multilivello che scende dai 4.000 m dell'altopiano, adagiata sul fondo accidentato di una spettacolare fenditura dominata dalle cime innevate della Cordillera Real. A cavallo tra storia contemporanea e mito, c'è poi la “Ruta del Che” per ripercorrere i luoghi testimoni della fine di Ernesto Guevara, una proposta cui già l'edizione del 1994 di questa guida aveva per prima dedicato un intero capitolo con un itinerario ad hoc. Al di là dei luoghi comuni che poco hanno a che vedere con la sua realtà ricca e complessa, la Bolivia rimane per il viaggiatore uno dei paesi più sicuri dell'America Latina. La nostra stagione estiva e ancora di più quella autunnale sono l'ideale per visitarla e ci si muove con relativa facilità grazie ai costi accessibili e alla lingua comprensibile. Certo, fuori dalle città e dalle rotte più battute è necessario un po' di spirito d'adattamento, ma questo forse concorre al suo fascino.

Scopo di questa guida è aprire una finestra su una nazione a lungo esclusa dalle rotte del turismo tradizionale anche a causa della sua difficile geografia, priva di sbocchi al mare e chiusa fra le cordigliere andine, la vegetazione esuberante dell'Amazzonia e le savane dell'Oriente. Troppo spesso la Bolivia è stata considerata

semplicemente la sorella povera del Perù. In realtà la mancanza di un suo “Machu Picchu” le ha evitato l’inserimento nei must dei circuiti turistici tradizionali. Non sono molti i viaggiatori che l’hanno visitata, ma a chi l’ha fatto si è rivelato un Paese sorprendente e capace di offrire un’intensa esperienza di viaggio in un-contesto umano rimasto ancora integro senza mai degenerare nel pittoresco. Gli amanti della natura scopriranno un Paese che è fra i primi dieci al mondo con maggior biodiversità, gli appassionati di trekking vi troveranno la loro *last frontier*. Non mancheranno le occasioni anche per gli amanti del folclore – definizione però restrittiva per manifestazioni sempre profondamente sentite e partecipate – con grandi appuntamenti come il Carnaval de Oruro dichiarato *Obra Maestra* del Patrimonio dell’Umanità. E come potrebbe essere diversamente in un Paese che conta trentasei gruppi etnici originari con i Quechua e gli Aymara che rappresentano da soli oltre il 50% della popolazione?

La guida, dopo un capitolo con notizie utili sul paese, affronta nella prima parte la natura, la storia, la cultura, i costumi e le tradizioni della Bolivia, nella seconda suggerisce itinerari per orientare il lettore nella complessa e varia geografia del Paese, percorsi che

possono essere modificati, collegati fra loro e personalizzati in base agli interessi e ai tempi di ciascuno. Il tutto cercando di trasmettere emozioni e impressioni personali nello stile che caratterizza le guide Polaris. Non mancano consigli e informazioni utili, ma le indicazioni di ordine pratico sono volutamente ridotte perché nascono inevitabilmente già datate in un mondo in rapido cambiamento dove è più semplice ottenere questo tipo di notizie in tempo reale sul web.

Lo scopo della guida è soprattutto quello di offrire al viaggiatore chiavi di lettura per catturare l’essenza più profonda di questa terra e della sua gente e degli spunti di riflessione sull’enorme debito mai saldato con quell’America indigena di cui la Bolivia può essere considerata il Paese simbolo.

Anna Maspero



***Nota dell'autrice alla seconda edizione***

*Questa è la seconda edizione della mia guida Bolivia, completamente aggiornata, di fatto totalmente nuova. La prima edizione fu pubblicata nel 2004 in anni difficilissimi e conflittuali per il Paese.*

*Il 14 settembre 2003 ero a Sorata alla festa patronale per completare il mio lavoro di ricerca e documentazione. Era sera e sentivo crescere la tensione nonostante l'atmosfera di festa. Decisi di cambiare programma e lasciai in fretta e furia la mia stanza d'albergo per prendere l'ultimo autobus che uscì dalla città. La strada verso la capitale era già interrotta da profonde buche aperte con la dinamite, il mio fu l'ultimo autobus che riuscì a passare. A mezzanotte iniziò un bloqueo che durò settimane e fu interrotto solo con l'intervento dei militari per liberare chi era rimasto intrappolato a Sorata. Negli scontri morirono cinque contadini e a La Paz ed El Alto scoppiò violentissima la protesta. Era l'Octubre negro: ci furono più di sessanta morti e centinaia di feriti, il presidente in carica "Goni" Sánchez de Lozada fuggì a Miami. Dopo un anno di transizione, nel 2005 ci furono nuove elezioni: Evo Morales con il 54% dei voti divenne il primo presidente indigeno, rieletto poi per due successivi mandati.*

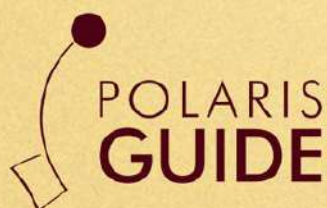
*Sono passati più di dieci anni da allora e non sono mancati altri momenti di tensione. Nei miei tanti viaggi seguenti mi sono trovata di nuovo coinvolta in blocchi e proteste, ma il "proceso de cambio" ha ottenuto risultati che erano difficili da prevedere in quei difficili giorni dell'octubre negro. La democrazia, dopo una storia di decenni di violenze e colpi di stato, sembra consolidata: ci sono stati elezioni, referendum, una nuova Costituzione e il principio del "vivir bien" per tutti, e non del vivere meglio per alcuni, è legge di stato. Nella componente indigena maggioritaria è emerso un nuovo orgoglio di appartenenza. Ombre e contraddizioni non mancano ed esiste il rischio di rivalsa sulla storia da parte di una popolazione per secoli senza voce né diritti, ma l'augurio è che continuino a sventolare, una accanto all'altra, la bandiera boliviana e la wiphala, quella andina dai colori dell'arcobaleno. La sola strada possibile è ritrovare, come recita lo slogan nazionale boliviano, "unità nella diversità" perché l'America Latina è un continente meticcio che affonda le sue radici anche in Africa e in Europa.*

# BOLIVIA

La Bolivia non è solo il cuore geografico del Sudamerica, ne rappresenta anche l'anima e le radici profondamente legate alle proprie tradizioni. Un Paese ricco di testimonianze storiche e capace di regalare un'intensa esperienza di viaggio in un contesto naturale e umano ancora integro. Una guida che apre le porte di uno dei Paesi più affascinanti dell'America Latina, offrendo delle chiavi di lettura per meglio capirlo e orientarsi.

“ *Cuore dell'America meridionale,  
incastonata come una pietra preziosa tra catene  
di montagne e selve impenetrabili.*

*Hugo Boero Rojo, Bolivia Mágica* ”



[www.polariseditore.it](http://www.polariseditore.it)



PREZZO DI VENDITA AL PUBBLICO

€ 25,00